

L'appello

Gli architetti ai candidati: «Valorizzare il territorio»

Servono politiche urbane serie e responsabili. E per attuarle occorre investire: sulla sicurezza dei territori, sulla bellezza del nostro Paese e per rilanciare un piano di housing sociale, mettendo da parte le grandi opere per liberare risorse da destinare alle città. Anche gli architetti, in vista del voto, avanzano le proprie proposte, e richieste, all'esecutivo che verrà, indipendentemente da chi sarà al governo: «Le politiche urbane, escluse da oltre venti anni da qualsiasi investimento e intervento, dovranno essere prioritarie nella prossima legislatura», ha scritto in una nota il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. «Serve investire sulla sicurezza dei territori, sulla rigenerazione delle città; serve anche investire sulla bellezza, peculiarità del nostro Paese, troppo spesso purtroppo dimenticata». La ricetta degli architetti prevede l'avvio di «un nuovo Piano di housing sociale». Per trovare risorse da destinare a case, scuole, fabbriche, spazi pubblici — è il suggerimento degli architetti — occorre «mettere definitivamente da parte i faraonici investimenti in grandi opere o in improbabili infrastrutture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA